

## DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

### Fiducia nei momenti di stanchezza e delusione

*Vangelo di Luca 5, 1-11*

*Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.*

*Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.*

La vita dovrebbe insegnarci che anche nei piccoli gesti, nelle attenzioni, nel linguaggio del corpo noi esprimiamo i vissuti profondi dell'animo, il nostro modo di essere e di pensare.

Riflettiamo sull'atteggiamento di Gesù in riva al mare di Genezaret (*Vangelo di Luca 5, 1-11*) per coglierne un insegnamento importante. Lui è in piedi e tanta gente si stringe attorno per ascoltarlo. Vede sulla riva due barche vuote perché i pescatori sono scesi e stanno lavando le reti. Sale sulla barca di Simone a cui chiede di allontanarsi un po' dalla riva; siede sulla barca e da qui comincia a insegnare alla folla.

Non si tratta solo di una semplice e suggestiva descrizione, dell'illustrazione della cartolina di un paesaggio, ma di un messaggio profondo. Il "pulpito" del Dio di Gesù di Nazaret non è separato dalla quotidianità della vita, dalla presenza delle persone, dalla loro attività lavorativa: è parte di questi ambiti. Il "pulpito" di Dio è una barca di pescatori; il luogo è il lago dove loro lavorano.

L'annuncio del Vangelo può avvenire dovunque, certo in chiesa, ma egualmente in ogni luogo, alle volte in modo esplicito, altre meno, ma ugualmente significativo. Il Vangelo si può annunciare, vivere, testimoniare nella laicità della storia o essere smentito come è avvenuto per i migranti sulla nave Sea Watch: una vergogna dell'umanità, una smentita del Vangelo.

L'annuncio, come anche questo brano del Vangelo ci insegna, è strettamente legato alle relazioni, alla dinamica del vivere e dell'operare. Gesù invita Simone a prendere il largo e a gettare le reti per la pesca. Il pescatore è perplesso, stanco e avvilito; durante la notte, tempo adatto alla pesca, non hanno preso nulla.

È immediata l'associazione con le situazioni personali, delle relazioni, dei progetti ed esperienze nelle quali si constata il divario fra disponibilità e impegno dedicati e scarsità dei risultati ottenuti che alle volte sembrano inesistenti. Nella situazione attuale, ad esempio, si sperimenta la sofferenza e la desolazione per i pensieri negativi di avversione, inimicizia, razzismo in rapporto all'impegno profuso per una cultura e una buona pratica dell'accoglienza.

Pietro, pur essendo stanco e deluso, dice a Gesù: «*Se lo dici tu, getterò le reti*». È molto importante nei momenti di delusione e di avvilito sentire la vicinanza e la parola di qualcuno di cui si ha fiducia e le cui parole sono credibili.

La pesca di Simone e dei suoi amici è così abbondante che la quantità di pesci rischia di rompere le reti ed è necessario chiamare in aiuto altri amici pescatori per riempire due barche e condurle a riva. Pietro riconosce la sua scarsa fiducia e di questo chiede perdono. Lo stupore di tutti è enorme. Gesù coinvolge Pietro in una nuova prospettiva: «*Non temere, d'ora in poi tu sarai pescatore di uomini*». Cioè, con me sarete coinvolti a vivere rapporti umani liberi da discriminazioni, avversioni, inimicizie, segnati dalla fraternità. Per questo progetto i pescatori abbandonano tutto e seguono Gesù.

## INCONTRI DELLA SETTIMANA

*Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente. Con una precisazione: questo sarà possibile nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; non il lunedì, nè il sabato per una sollecitazione educativa; si può cioè partecipare a una delle due celebrazioni alla domenica, alle 8.00 o alle 10.30.*

**Domenica 10 febbraio** Celebrazione dell'Eucarestia alle ore 8.00 e alle 10.30

### CATECHISMO

3 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	18.00-19.00	Elena 0432 560894
4 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	18.00-19.00	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
5 <sup>a</sup> elementare	VENERDÌ	17.00-18.00	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
5 <sup>a</sup> elementare	GIOVEDÌ	16.45-17.45	Alessandro 346 7973329 – Nicoletta Duca 334 3897561
1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> media	LUNEDÌ	18.30-19.30	Nicoletta 348 6058541 - Paola 388 3985836
1 <sup>a</sup> gruppo: 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> superiore	MERCOLEDÌ	17.30-18.30	Monica 333 6376518 – Giuseppe 334 6571920
1 <sup>a</sup> gruppo: 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> superiore	GIOVEDÌ	17.30-18.30	Giuseppe 334 6571920

### NEL CENTRO BALDUCCI

**Venerdì 8 febbraio** Ore 20.30 Presentazione del libro di Pierluigi, *Non voltarti dall'altra parte, le sfide dell'accoglienza* (Vedi foglio illustrativo)

### INCONTRI DI PIERLUIGI

**Venerdì 8 febbraio** Ore 20.30 Nel Centro Balducci Presentazione del libro di Pierluigi, *Non voltarti dall'altra parte, le sfide dell'accoglienza*.

**Sabato 9 febbraio** Ore 17.00 A Pordenone: presentazione del libro *Non voltarti dall'altra parte, le sfide dell'accoglienza*.